

nè il presidente, nè il segretario della Commissione.

Voci. Bisogna rimandarlo.

PRESIDENTE. Onorevole ministro della marina, poichè nessuno della Commissione è presente, occorre rimandare ad altra seduta la discussione di questo disegno di legge.

MIRABELLO, *ministro della marina.* Sta bene.

PRESIDENTE. La discussione di questo disegno di legge relativo ai medici della marina militare è dunque rimandata ad altro giorno.

Discussione del disegno di legge:

Ruolo organico degli ispettori scolastici.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Discussione del disegno di legge: Ruolo organico degli ispettori scolastici.

Si dia lettura del disegno di legge.

CERIANA-MAYNERI, *segretario, legge.* (Vedi Stampato n. 365-A).

PRESIDENTE. Onorevole ministro, consente che la discussione si apra sul disegno di legge della Commissione?

ORLANDO, *ministro dell'istruzione pubblica.* Sì, salvo a proporre qualche emendamento.

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Sichel.

SICHEL. Dirò due parole. Si potrebbe fare, ma non è questa la sede opportuna, una discussione sull'ordinamento amministrativo della pubblica istruzione e dell'Ispettorato, argomento toccato, credo, qualche volta durante la discussione del bilancio. Ma poichè questa discussione ci porterebbe fuori del tema specifico del disegno di legge, e le nostre riserve in proposito sussistono sempre perchè possiamo sempre esprimere il nostro parere e dare il nostro voto, mi limito a due o tre osservazioni sul disegno di legge. Anzitutto osservo che gli ispettori se ci sono debbono funzionare. Badate che io parlo avendo qualche cognizione personale in materia, perchè da alcuni anni sono assessore della pubblica istruzione del mio Comune, che mantiene ventiquattro o venticinque scuole.

In questo disegno di legge si tratta di aumentare lo stipendio degli ispettori i quali veramente finora hanno avuto uno stipendio inadeguato alle loro mansioni. L'Ispettorato deve però avere, e l'avrà se la Camera comprenderà ed approverà questo concetto, come principale funzione, quella di difendere i maestri contro le esorbitanze delle amministrazioni locali. E lo dico io che sono un assessore per la pubblica istruzione. E l'aumento di stipendio può dare maggiore probabilità al raggiungimento di questo scopo, perchè qualche volta, specie in pas-

sato, il maestro non trovava quella difesa che aveva diritto di pretendere da parte dell'ispettore contro l'autorità locale. L'ispettore invece molte volte può compiere un'opera molto utile e, direi, anche onesta.

Anche dal punto di vista didattico le ispezioni sono utili.

Appunto perciò diceva che se gli ispettori ci sono, debbono funzionare. Ma non si può negare che presentemente le circoscrizioni sono sproporzionate. Vi sono infatti dei circondari con mille o milleduecento scuole, mentre altri ne hanno appena cinquecento. Come si vede, la sproporzione è enorme. Credo che nelle grandi città ora ci sia un ispettore solo. Per esempio, vi è un ispettore a Torino dove esistono milleduecento scuole, come ve ne è uno nel circondario di Civitavecchia che ha sole cinquanta scuole. Così le ispezioni non si fanno.

Per esempio anche nella nostra Provincia vi sono due circondari: il circondario di Guastalla con 12 Comuni e quello di Reggio con 33 o 34 Comuni, tre volte tanto; là duecento scuole circa e qui una novantina.

Ma le ispezioni non si fanno anche per altri motivi. Io che conosco da vicino qualche direttore didattico dei nostri Comuni, so che le ispezioni non si fanno perchè il povero ispettore dice: non c'è un soldo per me d'indennità. Nella nostra Provincia c'è una piccola somma, destinata a questo scopo, ma essa è veramente insufficiente. Credo che il nostro ispettore scolastico, il quale fra le altre cose, per ragion di età, è un po' insufficiente (ma questo non ha che fare con la questione) credo che il nostro ispettore scolastico, che è a Guastalla da circa due anni, non conosca ancora tutti i Comuni del suo circondario; ora figuratevi se un ispettore che abbia una giurisdizione molto più larga e che si trovi di fronte ad una viabilità molto più difficile (perchè io che sono il deputato posso correre tutto il mio collegio) figuratevi come un ispettore potrebbe percorrere tutto il suo circondario didattico con pochi mezzi a sua disposizione. Ripeto quindi che le ispezioni non si fanno, perchè non rimane nemmeno un soldo per quelle piccole indennità che il Governo dà agli ispettori per fare le visite alle scuole.

In terzo luogo credo opportuno di dover richiamare l'attenzione della Camera sulla necessità di ispezionare efficacemente le scuole private.

Ieri l'onorevole nostro amico Socci ha parlato delle Congregazioni, ma è certo che nei nostri paesi, dove l'istruzione pubblica è diffusa ed apprezzata, per quanto i Comuni facciano il possibile per soddisfare a questo bisogno, tuttavia sorgono continuamente delle scuole cle-